



Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Progetti  
Atelier Creativi e per le  
competenze chiave



DIREZIONE DIDATTICA STATALE IV Circolo  
Autonomia n°65 – Cod.SAEE165005  
84018 – Scafati (SA) Via Martiti D'Ungheria DISTRETTO SCOLASTICO N° 53  
Traversa F.lli Bandiera Parco Sereno  
Tel./Fax 081.8561645 – Tel.081.8568437 – 081.8630999  
e-mail: [sae165005@istruzione.it](mailto:sae165005@istruzione.it) <http://www.quartocircoloscafati.it>

Prot. n. 3174/ 4-1

Scafati , 18/09/2017

Al Collegio dei Docenti  
del IV Circolo Didattico  
di Scafati (SA)

e p.c. al DSGA e al Personale ATA

Albo/Atti

**OGGETTO:** Indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, ai fini della rielaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa - triennio 2016/17 - 2017/18 - 2018/19 (Art. 3 del regolamento di cui al D. P. R. 8 marzo 1999, n. 275, come sostituito dall'Art. 1, comma 14, della LEGGE 13 luglio 2015, n. 107).

### Il Dirigente Scolastico

**VISTI** gli artt.3,7 D.lgs n. 297/1997;

**VISTO** l'art. 26 commi 2 e 3 del CCNL Comparto Scuola 2006/2009;

**VISTO** il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, recante per titolo "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

**VISTO** l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al

dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

**TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, di quanto declinato come priorità e traguardi nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento (parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa);

**VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

**TENUTO CONTO** delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

**CONSIDERATE** le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali e presso le sedi di servizio;

**ATTESO CHE** l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

*metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);

*modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;*

*situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci meta cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

**AL FINE** di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

**RITENUTO CHE** la revisione della pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (POFT) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola. Tale coerenza passa attraverso:

A) le scelte educative, curriculari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

B) i percorsi formativi offerti nel POFT che devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di

cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);

C) lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

D) l'individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel POFT.

**CONSIDERATA** la necessità di revisione e monitoraggio del Piano di Miglioramento redatto;

## DEFINISCE

le seguenti linee di indirizzo sulla cui direttrice devono essere orientate le attività della scuola e le scelte di management, coordinamento e controllo di gestione e di amministrazione.

## PREMESSA

### Priorità e Traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione:

ESITI	PRIORITA'	TRAGUARDO
1) Risultati scolastici	Migliorare le prestazioni degli alunni nelle competenze di base	Sviluppare conoscenze, abilità e competenze.
2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità fra le classi.	Diminuire la forbice tra i livelli bassi e quelli alti evidenziati dalle prove standardizzate nazionali

Le priorità individuate dalla Scuola sono quelle che consentiranno di rimuovere il gap tra i nostri alunni, quelli del territorio e quelli nazionali, sulla base di prove oggettive e scientifiche, e contribuire a costruire l'acquisizione di nuove conoscenze, abilità e competenze. Inoltre, attraverso la diminuzione della variabilità fra le classi e nelle classi, si potrà elevare il livello del servizio erogato finalizzato al successo formativo e duraturo di tutti i bambini e le bambine. L'adozione di strumenti di monitoraggio condivisi e a distanza consentirà altresì di migliorare, rimodulare e rendere perciò più efficace la nostra offerta formativa nel breve e lungo periodo.

Il Collegio dei docenti procederà, in seno alle sue articolazioni dipartimentali e operative, alla individuazione dei percorsi didattici e delle proposte organizzative che meglio definiscano la realizzazione della MISSION dell'istituzione scolastica, secondo la VISION, che troverà concreta configurazione in tutte le attività previste nella elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, documento identitario della scuola.

Il Piano dell'offerta formativa triennale è volto, in primis, al conseguimento degli obiettivi di miglioramento previsti dal Piano di miglioramento, che è parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa.

Pertanto, la **progettazione curricolare, aggiuntiva/potenziata, ed extracurricolare** avrà, come già ha avuto a partire dall'annualità 2016/2017, un'impostazione orientata al recupero delle competenze di base anche con lo scopo di migliorare gli esiti alle prove Invalsi, attraverso una didattica costantemente fondata sullo sviluppo delle competenze.

Il Piano sarà, innanzi tutto, rivolto all'attenta conservazione e consolidamento dei punti di forza già riscontrati ed evidenziati nel RAV come sopra descritti.

Le scelte metodologiche, la mediazione didattico-educativa, gli strumenti di verifica degli

apprendimenti e delle competenze, i processi di valutazione, saranno volti a garantire personalizzazione e successo formativo, inclusione e differenziazione, a seconda delle necessità, in una logica di collegialità e di condivisione delle procedure, tutte chiaramente definite nel vigente PTOF, annualmente rivisitato e aggiornato dal docente con incarico di FS Area 1

In coerenza con quanto previsto dal Piano di miglioramento sarà stilato il curricolo verticale individuato quale priorità strategica della scuola stessa, con la previsione di una strutturazione della giornata scolastica degli studenti delle classi prime, con orari paralleli che consentano il potenziamento delle discipline di base per gruppi, e con l'organizzazione di attività a classi aperte con l'utilizzo dei docenti dell'organico potenziato nonché con l'impiego di strategie didattiche quali il *cooperative learning* e il *peer to peer* in un'ottica anche di sviluppo di competenze trasversali che conducano gli studenti, oltre che ad abilità di *problem solving*, di *learning by doing*, anche a quelle di cittadinanza attiva, che sottendono allo sviluppo di una struttura assiologica determinata, attraverso l'elaborazione e la sperimentazione di atteggiamenti di accoglienza, di tolleranza, di solidarietà e di apertura all'intercultura e alla differenziazione di genere, allo scopo di migliorare le competenze sociali e civiche.

Altrettanto sinergica con la progettazione del curricolo verticale, sarà la **progettazione delle attività extracurricolari** finalizzate alla valorizzazione dei talenti, alla scoperta delle attitudini, all'orientamento di ciascuna persona. L'offerta formativa avrà lo sguardo rivolto all'intreccio tra i saperi sottesi ai linguaggi verbali e le acquisizioni possibili, attraverso la valorizzazione dei linguaggi non verbali.

Consegue a quanto sopra espresso la presa d'atto e acquisizione da parte di tutte le componenti professionali della scuola del regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286 e con quanto declinato in particolare dal D.Lgs.62/2017 sulla Valutazione.

Particolare attenzione sarà data da parte di tutta la comunità scolastica, alla creazione di una POLICY DI E-SAFETY volta a descrivere una corretta visione del fenomeno della rete e le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle TIC.

Sistematicamente sarà monitorato il Piano di miglioramento esso è parte integrante del PTOF ed è strettamente coerente con le progettazioni del curricolo verticale, in particolare di italiano e matematica.

A rafforzare l'offerta formativa concorreranno le opportunità offerte dai finanziamenti europei, nazionali, comunali o regionali/provinciali alle cui iniziative la scuola garantirà la PARTECIPAZIONE per assicurare la forza economica con cui affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

Al controllo ed alla supervisione della realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa sarà preposta prioritariamente il dirigente scolastico per le attribuzioni normative, e, di conseguenza, i suoi collaboratori, docenti: Bisogno Teresa, Carotenuto Maria Rosaria, De Rubertis Giovanna, Scafa Fermina, e tutte le FF.SS., ciascuna per l'area di propria pertinenza.

Resta individuata la docente Paolino Rosalba quale Animatore Digitale. A lei spetta la stesura del PNSD d'istituto.

## **RETI DI SCUOLE E DI ENTI**

Si auspica già dall'anno in corso di poter avviare una fitta rete di relazioni formalizzate con scuole ed enti per motivi prioritariamente didattici e formativi, in attuazione di quanto previsto dall'art. 7 del DPR 275/ '99, e dal comma 70 della L.107/2015.

Si auspica pertanto un consolidamento delle attività delle reti, che, nel piano dell'offerta formativa triennale, saranno richiamate e delineate nelle reciproche funzioni e per gli scopi di costituzione.

## **ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA**

### **Efficacia ed efficienza**

- LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva;

- L'ATTIVITÀ NEGOZIALE, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;

- IL CONFERIMENTO DI INCARICHI al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;

- L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano, come previsto dalla Carta dei Servizi e dalla direttiva del dirigente al direttore dei servizi amministrativi.

## **MODALITÀ DI COMUNICAZIONE AL TERRITORIO**

Nell'ambito d'intervento delle relazioni interne ed esterne si sottolinea la necessità di una comunicazione pubblica mediante strumenti, quali ad esempio:

- Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto
- Registro digitale
- Open day finalizzate a rendere pubbliche mission e vision
- 

## **RENDICONTAZIONE SOCIALE**

Sarà compito del sottoscritto Dirigente scolastico curare la rendicontazione sociale di cui alla Circolare Ministeriale n. 47/2014, attraverso Relazione quali/quantitativa al consiglio di istituto relativa all'efficacia dei percorsi progettati e pubblicazione degli esiti sul sito web della scuola oltre che sul Portale Unico in corso di elaborazione da parte del Ministero e su Scuola in chiaro. Sarà compito della FS all'autovalutazione con il concorso di tutte le FF. SS preordinare tale rendicontazione con la documentazione quali/quantitativa del loro operato di coordinamento (tabulazione dei dati e grafici con calcolo dello scarto tra il progettato e l'agito e della

media/mediana tra i dati in ingresso e quelli in uscita per calcolare la percentuale di raggiungimento del TARGET).

**Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, e pubblicato all'albo della scuola.**

**Il Dirigente Scolastico**

**Prof.ssa Ester Senatore**

Firma autografa a mezzo stampa ai sensi e per  
gli effetti dell'art.3, c.2 D.Lgs n°.39/93